



COMUNE di NOVARA

**2^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**

(Urbanistica ed edilizia privata – Arredo urbano – Grandi infrastrutture – Progetti PNRR –  
Informatizzazione – Innovazione, Smart city e Transizione digitale)

**VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA 2^COMMISSIONE**

In data 28.03.20245

Con osservanza

**Componenti 2^ Commissione:**

BARONI Pier Giacomo  
CARESSA Franco  
COLLI VIGNARELLI Mattia  
CRIVELLI Andrea  
ESEMPIO Camillo  
FONZO Nicola  
FREGUGLIA Flavio  
GAGLIARDI Pietro  
GRAZIOSI Valentina  
IACOPINO Mario  
NAPOLI Tiziana

NIELI Maurizio  
PACE Barbara  
PASQUINI Arduino  
PICOZZI Gaetano  
PIROVANO Rossano  
RAGNO Michele  
RENNA Francesco  
ROMANO Ezio

**Presidente:** Valentina GRAZIOSI

**Vice-Presidente:** Camillo ESEMPIO

**Segretario:** Elena NEGRI

**Presenti:** BARONI Pier Giacomo, CARESSA Franco, ALLEGRA Emanuela in sostituzione del commissario COLLI VIGNARELLI Mattia, ESEMPIO Camillo, FONZO Nicola, FREGUGLIA Flavio, GRAZIOSI Valentina, IACOPINO Mario, NAPOLI Tiziana, NIELI Maurizio, PASQUINI Arduino, PALADINI SARA in sostituzione di PIROVANO Rossano, RAGNO Michele, RENNA LAUCELLO NOBILE Francesco, ROMANO Ezio.

**Assenti:** CRIVELLI Andrea, GAGLIARDI Pietro, PACE Barbara, PICOZZI Gaetano.

**Il Presidente** constata altresì la presenza di:

- **Assessore Sviluppo del Territorio e Urbanistica:** Geom. Marzia VICENZI
- **Dirigente Settore 12 Nuovo Piano Regolatore e Sviluppo del Territorio:** Arch. Mario MARIANI
- **Funzionario esperto area servizi tecnici:** Arch. Alice TACCHI
- **Funzionario esperto area servizi tecnici:** Arch. Roberta TOSI
- **Funzionario esperto area servizi tecnici:** Arch. Lucia ALFANO in collegamento da remoto
- **Segretario verbalizzante:** Dott. Elena Negri

## IL PRESIDENTE

Verificata, tramite appello, l'esistenza del numero legale necessario per il regolare funzionamento della seduta di Commissione, alle ore 9:15 il Vice - Presidente **CAMILLO ESEMPIO** dichiara aperta la discussione per il punto iscritto all'ordine del giorno:

### 1. NUOVO PRG del COMUNE DI NOVARA – - Analisi Livello Socio- Culturale-Educativo-Sportivo, Livello Digitale.

Il vice-presidente **ESEMPIO** cede la parola all' Assessore **MARZIA VICENZI** che spiega che questa è l'ultima commissione prevista per gli approfondimenti sulle analisi propedeutica alla redazione del nuovo piano regolatore. Argomento odierno il livello socio-culturale, educativo e sportivo, digitale. Si andrà a vedere dove sono collocate le attuali strutture in modo che da avere un panoramica dell'attuale situazione. Una volta conclusa questa fase, l'ufficio di piano partirà per preparare una bozza su quello che potrebbe essere il nuovo piano regolatore con le strategie per arrivare, poi, a iniziare la parte partecipata con i cittadini, con le associazioni, tutti gli albi professionali, ecc.

Il vice-presidente **ESEMPIO** cede la parola all'architetto **MARIANI** che argomenta spiegando che l'attuale sessione di lavoro è quella legata a livello socioculturale, educativo e sportivo. La matrice con cui ci si è approcciati al tema è la medesima delle precedenti. Come Stakeholders esterni sono stati coinvolti: Camera di Commercio, ASL, Regione Piemonte, la Soprintendenza, gli istituti tecnici statali, l'Osservatorio dell' UPO, il Ministero della Cultura, la Provincia, le fondazioni culturali, il Teatro Coccia, il Faraggiana, l'Osservatorio Culturale del Piemonte ed altri. Si passa ad esaminare gli shape file di quella che è la situazione attuale per il piano regolatore in termini di superfici. Il dimensionamento del piano deve rispettare determinati parametri che sono un po', agée, nel senso che sono legati alla legge regionale urbanistica del dicembre del 1977 con dei riferimenti minimi i metratura. La struttura del piano sarà una struttura bivalente: parte strutturale e parte operativa. Nella strutturale possiamo andare ad indicare quelli che sono gli standard minimi, i requisiti minimi richiesti per legge. La parte operativa invece può incorporare strategie definite un po' più a misura rispetto alla città. Ad esempio, gli abitanti al 31-12-2024, erano 103.640. Le aree per l'istruzione sono ad oggi 317.945 in termini di metri quadri, il che ci dà una percentuale di 3,07 metri quadri/abitanti. Questo, rispetto all'articolo 21 della legge 56, è un dato che sconta due metri quadri in meno ad abitante. Il tema della natalità rispecchia una piramide rovesciata, quartieri come Lumelloigno o altri che sono addirittura in difficoltà nella tenuta delle aperture di riferimento. Il dato invece buono rispetto all'articolo 22 della 56, è quello relativo alle aree per istruzione universitaria che risulta superiore agli indici minimi richiesti. Vi è invece una perfetta aderenza rispetto agli indici di metratura minima riferiti alle aree “altre attrezzature di interesse comunale” (natura culturale, servizi socio -assistenza, altro). Nella fotografia il riferimento è solo all'ospedale maggiore esistente, che conta 53.000 metri quadri di superficie. Quando sarà pronta la struttura nuova della città della salute e della scienza, si passerà da 50.000 metri quadri a, circa 250.000 metri quadrati di superficie. La normativa urbanistica prevede un rapporto di 25 metri quadri per abitante di aree a servizi, di cui 12,5 a verde, 5 per servizi generali, 5 per il sistema educativo e 2,5 metri quadri per persona a parcheggio. Sulla parte degli indici riferiti alla parte educativa sarà necessario fare un ragionamento con Regione Piemonte sulla prospettiva della città nel 2040 con i suoi abitanti rispetto al calo demografico e all'andamento che viene rispecchiato numero di iscritti nelle varie scuole rispetto al numero di plessi.

Ore 9:30 entra il Presidente di Commissione Valentina **GRAZIOSI**.

L'architetto **MARIANI** passa ad illustrare il sistema socioculturale; si è partiti da una definizione della mappatura di tutta una serie di elementi: centri diurni, case di cura, centri per famiglie e per giovani, i progetti del PNRR, le unità locali operanti nell'ambiente sociale e assistenziale, i presidi sanitari, biblioteche, teatri, esposizioni policulturali, gallerie d'arte e quant'altro. E' stata inoltre effettuata una verifica rispetto ai redditi medi per persona. Ci sono delle differenze abbastanza sostanziali fra la circoscrizione di Sant'Agabio che ha un reddito medio per persona di 12.307 euro sino ad arrivare ai redditi medi di San Martino di 19.282 euro a persona. E' stato rappresentato anche il reddito medio a famiglia e la rappresentazione ricalca la precedente in riferimento a situazione redditi/quartiere

Il commissario **ALLEGRA** chiede se quando si riferisce alle aree di istruzione universitaria, i dati sono comprensivi degli studentati, oppure solo gli edifici (aule, ecc).

L'architetto **MARIANI** risponde che nella parte residenziale è stato mappato lo studentato di EDISU in Via Perrone. Si passa ad esaminare la parte socio assistenziale. La rappresentazione grafica evidenzia che il nord-est ha una posizione disagiata. Sant'Agabio è molto disagiata, il sud è nella media, Porta Mortara è agiata, poi abbiamo rispettivamente i quartieri di San Martino, Pernate, Sacro Cuore e Novara Centro molto agiata, Lumelloigno nella media, Santa Rita molto agiata, il quartiere nord agiata e poi ovest e sud ovest molto agiata. Questi sono dati derivanti da un'indagine ASL fatta nel 2023. Viene proiettata la tabella con le aree che hanno necessità di maggiori azioni e di medie azioni. Il risultato tiene conto anche di redditi, di necessità della salute e di condizioni appunto nella loro complessità. Sono stati analizzati i 40 interventi sul fronte del PNRR che hanno interessato la città di Novara. E' stata fatta una previsione di quelle che potessero essere le ricadute del PNRR sulla città, un po' quello che l'architetto Pagliettini fece con il PRG dell'80 quando c'erano anche allora i programmisti ordinari di rigenerazione urbana e di riqualificazione ambientale. Vignale in particolare ha 4 interventi PNRR, Sant'Agabio ne ha 4, San Martino, Cittadella, Sant'Antonio, Santandrea e Agogna 3, il Centro e Santa Rita 2, Pernate, Lumellonio e Bicocca 1. Per spiegare meglio gli ambiti di ricaduta viene proiettato lo shape file contenente i campi di azione previsti dal PNRR: capitale umano, istruzione e sicurezza sono 8 interventi, la città delle persone e dell'ambiente con la sicurezza 1, su famiglie e sociale 3 interventi, 2 lo sport, la Smart City 1, la Smart City e la transizione digitale e l'innovazione 8, fra questi ultimi anche il piano regolatore che è stato candidato all'M5C1. La valorizzazione del territorio, famiglia, rigenerazione urbana 6, valorizzazione del territorio e degli spazi sulla sicurezza 2. Sulla parte invece dell'inclusione sociale si è andati a vedere i luoghi della città accessibili, fruibili per considerare anche la sfera sociale ed avere una mappatura dei servizi anche di natura diversa, cioè gli ambiti sanitari, gli sportelli di ascolto, le associazioni sanitarie. La mappatura conferma sostanzialmente una concentrazione dei principali presidi sanitari nei quartieri centrali, in particolar modo centro San Martino e Porta Mortara, e invece una sporadica diffusione sul territorio. Sono state mappate tutte le associazioni sull'inclusione, i centri diurni, le case di cura, strutture per il ricovero degli animali, gli ambulatori, le associazioni di volontariato, la concentrazione è abbastanza evidente all'interno del centro città e nella prossimità della sua espansione mentre più andiamo verso le periferie e più ci sono, inferiori livelli di servizi.

E' stata effettuata una mappatura su quella che viene definita "la città delle donne". Per dare un'idea la città conta 103.600 , 49.988 sono maschi, 53.307 sono femmine, c'è una percentuale del genere femminile superiore. E' stata fatta anche una mappatura, dettata dalle linee guida, sia dell'urbanistica di genere che relativa al superamento delle barriere architettoniche. Su quest'ultimo argomento è stato discusso in Consiglio Comunale il PEBA. Si è cercato di aggregare l'associazionismo, compresi anche i nidi, i micronidi per capire quali livelli di servizi e quali scelte puoi fare nel merito. Sono stati marcati e puntati tutti i possibili punti in cui la città ha delle disconnessioni anche di carattere infrastrutturale dal punto di vista della città pubblica, sottopassi,

sovrappassi, anche rispetto alle zone 30, per valutare le zone sensibili su cui eventualmente fare delle considerazioni e orientare quelli che possono essere i finanziamenti sulle aree.

E' stata effettuata una sintesi grafica dei presidi sociali e sanitari della rete, sono stati individuati 3 consultori, il centro diurno per anziani e disabili, 9 RSA, centri per le famiglie e per i giovani, insieme a quelli che sono i servizi privati e alle unità locali legate al settore socio-assistenziale e al terzo settore sul territorio. Dell'argomento non sono stati fatti i buffer perché fare dei buffer sul sistema sanitario diventa, un po' elusivo. Rimanda alla Commissione o al Consiglio la decisione di predisporli o meno. Si passa ad esaminare lo studio sull' associazionismo e le aggregazioni, le organizzazioni di volontariato. I dati sono stati estratti dal RUNTS, il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore: le associazioni di promozione sociali sono 110, 2 gli enti benefici, 44 le imprese sociali, 114 le organizzazioni di volontariato e altri enti del Terzo Settore sono 14 e spazi spontanei per la socialità. Si passa ad analizzare i contenitori della cultura. Sono stati mappati i cinema, biblioteca, i policulturali, i teatri, le gallerie d'arte, gli spazi espositivi. Anche queste unità sono un po' tutte in centro, con una qualche digressione su San Martino, sul Sacro Cuore, su Sant'Agabio, San Rocco e Sant'Andrea, uno a Santa Rita, un teatro a Pernate. Sono stati inseriti anche i cinema, la biblioteca Carlo Negrini. E' interessante anche vedere la banca dati del Piemonte sulle visite registrate. La maggiore affluenza è sul complesso monumentale del Broletto, che dai dati che abbiamo potuto analizzare dal 2019 al 2023 è comunque abbastanza stabile su 26.770 ingressi. La cupola di San Gaudenzio, tranne le chiusure COVID o comunque i dati decrementali del periodo COVID del 21-22, ha avuto un incremento del 45%, perché siamo passati da 5.377 ingressi a 7.776. Il Museo Faraggiana ha una sua stabilità e invece il Museo Rognoni ha avuto il suo picco nel 2022 con 396 ingressi, sul resto è stabile intorno ai 50 visitatori, questa è un po' la parte. Sui beni culturali sono stati utilizzati i dati che il Ministero ha messo come vincoli in rete. Sul nucleo di antica formazione del capoluogo, ci sono numerosi edifici che per storia e per addizione sono stati vincolati, alcuni sono contenuti in banca dati ancora come sistemi in verifica, soggetti a VIC, la valutazione d'interesse culturale sui beni che hanno più di 70 anni dalla data della loro costruzione. Rispetto ai tre cinema cittadini, il VIP, l'Araldo e il Faraggiana, sono presenti dati sia dal punto di vista degli spettatori che dal punto di vista degli incassi. Per mappare il sistema educativo di valenza comunale (scuole pubbliche o statali, scuole paritarie, non paritarie e obbligo infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado e poi ci sono tutte le formazioni professionali) è stata utilizzata la banca dati che la Regione Piemonte ha sulle statistiche di rilevazione dei plessi. Si conferma una stabilità del numero dei plessi di istituti scolastici statali. Nell'arco temporale degli anni scolastici 2001-2002 e 2023-2024, le scuole secondarie e di secondo grado erano 29, negli anni scolastici 2021-2022, ne abbiamo 28 nel 2023-2024 e l'andamento è un po' sinusoidale. In relazione alla secondaria di primo grado, i plessi passano da 12 a 9, le primarie erano 23 e sono 18. Le scuole d'infanzia il dato ci è stato dato dall'anno scolastico 2004-2005 si è passati da 12 a 18. Facendo lo stesso ragionamento non sui plessi ma sulle rilevazioni degli iscritti nelle scuole per classi si può notare lo stesso andamento. Gli iscritti della secondaria di secondo grado erano nel 2013-2014 in numero pari a 7.714 siamo a 9.140, c'è invece un plateau per la primaria, si va da 3.935 iscritti a 3.764 con una lieve flessione. Secondaria di primo grado si passa da 2442 a 2598 e infanzia 1190 a 1293. L'arco temporale analizzato è di 11 anni.

Il commissario **ALLEGRA** chiede se ha letto correttamente la crescita del dato dell'infanzia?

L'architetto **MARIANI** spiega si sta analizzando dati legati all'utilizzo della scuola dell'infanzia sono in crescita diversamente da quanto rappresentato per la parte demografica con l'IRES dove era visibile la piramide demografica. Si propone di dare un editing finale al lavoro svolto e di far pervenire il lavoro ai consiglieri.

Viene proiettato il dato riferito agli iscritti stranieri categorizzati sempre in primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado ed emerge come nel secondo grado l'aumento è abbastanza rilevante. E' stato mappato il dato di iscritti alle primarie e anche qui ci sono tutte le paritarie private, ed effettuata la georeferenziazione ed i buffer. E' stato fatto un ragionamento, per capire il livello di servizio che gli istituti scolastici hanno rispetto al trasporto pubblico locale o rispetto ad altri sistemi di trasporto che non siano quelli dei privati. Viene proiettata la tavola n. 10 dove sono inserite le principali direttrici, i plessi, le fermate del TPL locale, quanti plessi scolastici sono all'interno delle singole circoscrizioni e in un buffer di 100 metri si è andati a capire quanti plessi sono raggiunti da piste ciclabili esistenti (circa il 34%), quanti saranno raggiunti dai percorsi ciclabili programmati e già finanziati dall'amministrazione (il 9%), quanti sono quelli serviti dal biciplan ma non sono ancora finanziati (28%) e quanti invece non sono stati raggiunti dal sistema delle piste ciclabili (29%). Viene analizzato lo stato di fatto nella logica di avere un'area servizi nel loro complesso serviti anche da trasporto pubblico locale e quant'altro. Sulle statistiche della secondaria e degli iscritti e tanto quanto la primaria anche sugli ITS vi sono i dati fra il 2014 e il 2023, ci sono due picchi nel 2018 e nel 2019 poi più o meno l'andamento è abbastanza costante. C'è un incremento medio degli iscritti, soprattutto negli ITS, le formazioni per gli aziendali e cresce anche l'età media degli iscritti perché se nel 2014 nell'ITS era di 23 anni siamo al 2023 a 33 anni come età media. I dati sono comprensivi dei dati UPO sugli iscritti dal 2016-2017 e le provenienze e le residenze universitarie. Sono stati effettuati i Buffer di 100 metri, rispetto alla mobilità anche per gli istituti secondari, l'8% sono raggiunti con i percorsi ciclabili finanziati, 71% invece dei secondari sono raggiunti da piste ciclabili esistenti, 4% sono programmati e invece il 17% non è collegato. E' presente un istituto all'interno della casa circondariale. Anche in questo caso viene fatto un ragionamento sui servizi rispetto alla mobilità. Si passa ad analizzare alla mappatura delle attrezzature sportive pubbliche. Novara è una città che gravita su due grandi poli, a ovest il centro storico sportivo di Viale Kennedy, così definito, e il più recente ad est il plesso sportivo a Sant'Agabio del Terdoppio. Sul resto del territorio abbiamo molte strutture in centro, compresa nella zona di San Martino, Alcarotti, a nord abbiamo una presenza abbastanza importante, il sud, nella parte l'est sono state completate delle strutture, a Lumellogno sono presenti due campi sportivi, e a Pernate rispettivamente l'area dove fanno la tensostruttura e il campo sportivo di riferimento. In termini di numeri la città offre 71 attrezzature sportive pubbliche nel suo complesso di cui 35 sono parte di plessi scolastici. La suddivisione è anche per attività sportiva. L'architetto MARIANI precisa che i numeri relativi a quella che viene definita "attività motoria" si riferisce alle attività che vengono effettuate nelle palestre di natura polivalente. L'architetto **MARIANI** specifica che gli spazi verdi attrezzati sono stati trattati nel livello ambientale, dove sono stati definiti in base al tipo di attrezzature, panchine, giochi, aree ludiche e se all'interno di queste, all'interno di esse fosse possibile fare attività anche di ginnastica all'aperto perché ci sono delle attrezzature di riferimento come avviene al parco delle Betulle. Anche qui la percentuale negli spazi sportivi e nelle circoscrizioni è più o meno la stessa, numero di attrezzature, polarità suddivise per circoscrizioni abbiamo una certa differenza. L'Ovest ad esempio ha 14 strutture, Sant'Agabio ne ha 4, Santa Rita ne ha 2, San Martino ne ha 2, Sacro Cuore ne ha 2. Il quartiere centro ha la prevalenza di unità con 18 attività sportive.

Si passa ad analizzare il numero di attrezzature, polarità suddivise per circoscrizioni dove emerge una certa differenza: l'Ovest ad esempio ha 14 strutture, Sant'Agabio ne ha 4, Santa Rita ne ha 2, San Martino ne ha 2, Sacro Cuore ne ha 2, ci si è anche poi confrontati con quelle che erano le previsioni che furono fatte dall'allora piano dell'80 dell'architetto Rizzi dove era stato fatto tutto un lavoro sulle analisi sportive, il quartiere centro la fa la padrona con 16 attività sportive.

Il commissario **ALLEGRA** chiede se nei conteggi sono inserite anche le palestre della Provincia.

L'architetto **MARIANI** risponde di sì, che fanno capo alle palestre scolastiche.

Il commissario **ROMANO** Ezio chiede rispetto alla pista ciclabile chiarimenti di Lumellogno che da piano regolatore sembra sia ancora camminamento militare.

L'architetto **MARIANI** risponde che verrà effettuato un controllo rispetto alla sopracitata pista ciclabile e torna alla presentazione relativa al Verde sportivo attrezzato all'aperto per numero d'abitante compreso nella fascia di età 5-14 anni: i metri quadri per abitante nelle circoscrizioni Sacro Cuore, Nord Est, San Martino, le zone del centro dove la densità è molto elevata hanno un rapporto molto basso. Analizzando a Pernate, nell'Ovest o a Lumellogno il rapporto è chiaramente molto più alto. Il rapporto fra metro quadro e abitante fascia di età 5-14, nella circoscrizione Sacro Cuore ha un indice di 2,61 mq/abitante, la media di Novara sono 48,09 mq/abitante e Lumellogno è quello che ha il 60,41 mq/abitante, subito dietro ci sono il Nord e il Sud con appunto le aree per i campi all'aperto.

Nella logica della mappatura dei beni culturali sono stati inseriti, categorizzati e mappati 140 nuclei cascinali su tutto il territorio dell'area agricola, anche questa divisa per circoscrizioni individuando quali sono quelli di prevalente importanza nella logica di puntare anche ad un recupero di quelli che sono dei nuclei cascinali rappresentativi della nostra cultura contadina, dei secoli scorsi. Viene proiettato lo shape relativo allo stato di conservazione delle casine dal quale emerge che sono poche quelle in ristrutturazione e alcune non sono proprio in buono stato di conservazione, il peggior è il 12%, da padrone la fanno un buono con il 29% e di un mediocre con il 29%. Si passa alla presentazione del livello digitale, quello che si vuole portare in evidenza è l'adeguamento cartografico, le basi condivise e tutto il lavoro che si sta facendo sulla dematerializzazione del piano e sull'utilizzo dei software di riferimento. Sono stati mappati i varchi, le telecamere, tutta la parte di dati acquisibile con una digitalizzazione della città e dei suoi servizi. Il lavoro grosso che in questo momento è stato fatto è la mappatura, tutto quello del 3D della città, la costruzione inoltre di una base dati che sia nella condizione interoperabile di arrivare ad un modello diverso di interazione su tutti i dati che possono di volta in volta essere implementati in, ad oggi, 60 postazioni in cloud sul comune di Novara. Qui si intersecano gli argomenti perché a livello delle infrastrutture è stato fatto vedere come tutta la banca dati dei sotto-servizi di SINFI sia stata mappata, sia stata inserita ed è nella disponibilità degli altri servizi.

Sono stati mappati e geolocalizzati tutti i dehors, elaborato e reso interoperabile tutta la numerazione civica e tutta la toponomastica in modo tale che anche l'anagrafe abbia la possibilità di poi inserire le sue banche dati. I colleghi del settore ambiente, sempre nella logica del piano regolatore del verde, hanno dato un incarico per la mappatura di tutte le alberature. Si tenga conto che tutti questi criteri informativi messi in questa maniera digitale danno poi la possibilità di avere aree, piuttosto che numero di piante, piuttosto che superfici direttamente estraibili e collegabili a quelli che sono capitoli speciali d'appalto, piuttosto che con punti metrici stimativi, ecc.

In riferimento al tema della smart city e della città digitale. Anche qui l'idea è quella di utilizzare tutti questi dati, conservarli, contenerli, implementarli e metterli poi in sistemi di data center che possano fornire tutta una certa serie di informazioni anche alla città con app, piuttosto che altri sistemi. Una cosa che ci è parsa utile rappresentare è che il nostro servizio informativo del Comune di Novara che fa capo al Dott. Zanino abbia come dire individuato una rete MAN propria della città di Novara con alcuni servizi che oltre ad essere dati agli uffici pubblici sono dati anche agli edifici privati e il completamento di questa rete che arriva poi a delle periferiche fino quasi a Torino è abbastanza importante proprio per la gestione e lavorazione dei dati e la messa al sistema di tutte le reti del territorio. Questo chiaramente avrà pochi connotati sotto l'aspetto normativo del nuovo piano regolatore. Avendo concluso la presentazione l'architetto Mariani ringrazia i presenti.

Riprendendo la parola, il presidente **GRAZIOSI** ringrazia per l'attenzione e cede la parola all'assessore **VICENZI**, la quale ringrazia gli uffici per il grande lavoro che hanno fatto nel dare la

possibilità di partire e di stendere insieme ai cittadini e ai consiglieri comunali il nuovo piano regolatore.

Il commissario **BARONI** pone una domanda sulla parte che riguardava l'analisi del disagio, chiede come sia stata fatta questa valutazione, a cosa si fa riferimento, a quali parametri, quali indagini?

L'architetto **MARIANI** risponde che le valutazioni sono state estrapolate da un'indagine che aveva presentato l'ASL durante la settimana della mobilità 2024 e su cui aveva proprio lavorato e predisposto delle slide intrecciando dati di natura economica, dati anagrafici, dati di provenienza e fabbisogni da soddisfare. Sulla scorta di tutti questi dati, quindi presidi sanitari, provenienze e quant'altro, li hanno interpolati. Allo staff è parso importante ed evidente capire che all'interno del tessuto e della nostra città policentrica esistono, delle aree, una in particolare che è quella di Sant'Agabio molto disagiata e altre due con livelli invece di disagio inferiori, su cui era importante agire e fare delle azioni. A seguito di ciò si è ipotizzato, una volta terminate queste analisi e completati questi dati, di aprire un tavolo con ASL e con tutti gli altri operatori del settore per capire quali possono essere i correttivi o comunque gli ausili a far sì che questi gap vengano ridotti soprattutto in queste aree. Perché la previsione del piano può solo indagare la parte strutturale. La parte "portata", come definita dall'ufficio, cioè quella dei progetti e delle azioni, che non è proprio materia urbanistica, può fornire delle indicazioni all'amministrazione, al Consiglio Comunale su come impostare delle azioni e cercare di agire per ridurre questi gap. Al di là dei grossi centri, città della salute e quant'altro, invece le case della salute o quelle che dovrebbero interfacciare il presidio sanitario con quello assistenziale, così come era previsto dalla normativa, oggi sul territorio è presente una sola struttura all'interno dell'ex ospedale psichiatrico, cioè la sede dell'ASL. Sarebbe interessante capire con ASL se siano necessari ulteriori presidi sanitari, anche a livello decentrato. Nel fare questa analisi si è visto che alcuni piccoli presidi dove anche soltanto fare i prelievi, dove sono stati inseriti servizi alla persona, magari anche basilari, sono stati molto utilizzati. L'idea della fotografia era proprio quella di fare uno stato dell'arte per capire dove intervenire e dove agire in questo senso. Vi erano dei temi che si è visto non potessero essere bypassati totalmente e sono stati inseriti in un livello dal punto di vista dell'analisi, perché molto importanti nel momento in cui si pensa ad una città futura e a come questa debba essere.

Chiede di intervenire la Commissaria **ALLEGRA** che concorda sul fatto che il tema grosso sia quello di intrecciare l'urbanistica con l'analisi sociale, per capire quali sono i bisogni reali. Si rammarica del fatto che sul territorio siano solo tre consultori anche se questo dipende da questioni politiche, di scelte, di tagli che non attengono a questa commissione. Bisognerebbe capire qual è la necessità reale e come fare a rispondere a quella necessità reale. Allora i tre consultori sono secondo me l'elemento emblematico. Prosegue consigliando di ripristinare quei servizi infermieristici a Sant'Agabio, per esempio, al Vela, laddove ci sono i presidi. La questione è capire adesso, se le risposte che in questo momento sono attuali, lo saranno anche fra tre anni o quattro, o se alla definizione conclusiva di un piano regolatore, le situazioni si evolveranno. Ad oggi si sa che c'è bisogno sicuramente di qualche consultorio, di servizi in più. Bisognerebbe riuscire a misurare la necessità.

L'Architetto **MARIANI** risponde che dal punto di vista tecnico l'approccio sistemico parte da una fotografia di uno stato di fatto, si confronta con quelli che sono gli operatori del settore e i tecnici specializzati in materia, gli stessi colleghi dei servizi sociali, piuttosto che altre strutture, e con loro si cerca di capire se la fotografia dello stato di fatto che noi abbiamo riscontrato è insufficiente, sufficiente, magari già anche discreta, e con loro andare a capire quali sono le azioni di riferimento.

Con gli studi relativi al nuovo Piano regolatore si è arrivati a fotografare uno stato di fatto che consente anche ad altri soggetti, ad altri settori, sicuramente con margini di errore perché nessuno riesce a dire che è tutto perfettibile ed è tutto migliorabile, però ci sono tutta una certa serie di dati che oggi, rappresentano alcuni temi e su questi bisogna poi fare dei ragionamenti indipendentemente dal carattere urbanistico o meno degli stessi. Importante è poi verificare, quanto è di competenza di un ente locale rispetto a quanto invece è di competenza di altre strutture.

Il presidente **GRAZIOSI** che l'intervento della commissaria consiglia verte sull'approccio politico. Si dichiara concorde sul dialogo, perché è solo con il dialogo con i vari settori di riferimento che si può arrivare a capire cosa serve.

Interviene l'Assessore **VICENTI** e seguendo il ragionamento che stava facendo la commissaria Allegra, spiega, una volta fotografato lo stato di fatto, interviene la parte partecipata, si andrà a interloquire con i cittadini, ma soprattutto con le strutture, con chi deve garantire, quando non compete al comune, un tipo di servizio, quindi l'ospedale piuttosto che l'ASL, per la scuola magari col provveditorato o direttamente con le scuole, andando a vedere le iscrizioni, se salgono o scendono. Il collegamento può avvenire solo in nel momento in cui la struttura andrà a interagire con tutte le parti che sono a vario titolo interessate da questa previsione.

La Commissaria **PALADINI** sostiene che questa fotografia sia utilissima per fare un lavoro di creazione, di ragionamento, di visione, sia per il piano regolatore che avrà un suo cammino, ma crede che sia utile avere tutte queste informazioni, anche per costruire delle emozioni, per fare delle interrogazioni. E' fondamentale e non sempre così facile avere tutte queste informazioni in un colpo solo. Ringrazia per questo è un lavoro straordinario di cui possono beneficiare tutti. Si augura che la Giunta lo colga con interesse, perché quello che si può costruire non è solo il disegno urbanistico, ma la visione di città.

Il presidente **GRAZIOSI** si unisce ai ringraziamenti, sia all'architetto Mariani, come sempre è chiaro nelle sue esposizioni, ma anche a tutto il gruppo di lavoro che ha collaborato, puntuali e pronte anche a farci vedere le cose quando non riuscivamo a capire. dichiara chiusa la Commissione alle 10:50.

Alle ore 10.50, la presidente **GRAZIOSI** dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario  
Elena Negri  
Firmato in originale

Il Presidente 2^ Commissione Consiliare  
Valentina GRAZIOSI  
Firmato in originale